

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 22-3009

Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Citta' di Torino, l'Universita' degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino per la costituzione del Polo bibliografico della ricerca e del sistema archivistico e documentale.

A relazione dell'Assessore Parigi:

La Regione Piemonte, ai sensi delle leggi regionali n. 58 (“Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”) e n. 78 del 1978 (“Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale”), annovera fra le proprie competenze in materia di beni culturali il sostegno alle principali attività di promozione culturale, anche contribuendo ad agevolare le azioni intraprese da enti locali, istituzioni e associazioni. In materia di biblioteche e di archivi la Regione realizza il coordinamento e la promozione di attività di conservazione, conoscenza e utilizzazione dei materiali fra soggetti pubblici e privati; la creazione e lo sviluppo del Servizio bibliografico regionale; le attività di descrizione ed esposizione dei beni archivistici e documentali.

La Regione Piemonte, nell'esercizio delle sue funzioni, sostiene e favorisce le azioni rivolte al trattamento e alla promozione del patrimonio librario, e in tale ambito svolge le attività di programmazione così come definito nel Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN sottoscritto il 31 luglio 2009 dal Ministro per i beni e le attività culturali, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal Presidente dell'Unione delle province d'Italia e dal Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani.

La Regione Piemonte promuove le attività di valorizzazione del patrimonio archivistico del territorio sia sulla base dell'Accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale – SAN, sottoscritto il 25 marzo 2010 dal Ministro per i beni e le attività culturali, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, il Presidente dell'Unione delle province d'Italia e il Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani; sia sulla base dell'Accordo di valorizzazione riguardante l'integrazione del Sistema archivistico regionale con il Sistema archivistico nazionale, sottoscritto il 4 dicembre 2008 con la Direzione generale per gli archivi del Ministero per i beni e le attività culturali. In tale ambito la Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport adotta adeguati strumenti tecnici per la descrizione e l'esposizione dei beni culturali.

Il Programma di attività dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 (“Programma di attività in materia di promozione dei beni culturali e delle attività culturali 2015-2017”), che intende definire “una nuova fisionomia alla politica regionale in materia culturale”, indica che nel contesto dei nuovi interventi è opportuno “costituire o rafforzare reti di cooperazione fra enti e soggetti pubblici e privati favorendo rapporti di collaborazione finalizzati alla condivisione di progetti di valorizzazione di beni archivistici e documentali anche attraverso lo strumenti di convenzioni o accordi”.

Con D.G.R. n. 23-2866 del 1° febbraio 2016 è stata proposta al Consiglio regionale l'approvazione approvata dall'atto costitutivo e dalla bozza di statuto della Fondazione Polo del '900, che vede la Regione in qualità di socio fondatore unitamente alla Città di Torino e alla Compagnia di San Paolo di Torino.

Il progetto denominato “Polo del ‘900” prevede la riunione in un’unica sede di alcuni tra i più rappresentativi Istituti culturali impegnati nella ricerca sul Novecento in ambito sociale, politico ed economico. Nella nuova sede, con spazi rinnovati e di maggiori dimensioni, i soggetti coinvolti potranno sviluppare politiche di integrazione e soddisfare le esigenze di un’utenza più ampia. La Fondazione Polo del ‘900 è coinvolta nel processo di riprogettazione dei sistemi informativi culturali che andranno a sostituire la maggior parte degli applicativi in uso diventati obsoleti, con l’obiettivo di poter disporre di strumenti innovativi per il caricamento e l’esposizione di dati e oggetti digitali indispensabili per lo sviluppo della conoscenza e della ricerca sul Novecento, nonché con l’obiettivo di recuperare e mettere a fattor comune i risultati dei molti progetti realizzati negli anni scorsi.

Alla luce dei nuovi scenari offerti dal Polo del ‘900, emerge l’opportunità di dare coerenza al sistema documentario costituendo, anche con la collaborazione dell’Università degli Studi di Torino, un Polo bibliografico della Ricerca in cui far confluire i poli bibliotecari della Regione SBN-TO0 e dell’Università SBN-UTO. Inoltre la costituzione del Polo del ‘900 e la collaborazione fra la Regione, la Città di Torino, l’Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino offre la possibilità di costituire un nuovo applicativo a scopo archivistico in grado di realizzare un sistema adeguato alle necessità del Polo appena costituito e in prospettiva a tutto il sistema degli istituti culturali regionali.

In considerazione del fatto che il patrimonio librario, archivistico e documentale dei soggetti culturali pubblici e privati costituisce per il Piemonte una risorsa che deve essere sostenuta e valorizzata, e che l’evoluzione tecnologica e le conseguenti esigenze informative di cittadini, studenti e ricercatori richiedono lo sviluppo di nuove forme di cooperazione tra le differenti reti documentali, sia per migliorare le condizioni di accesso alle risorse descrittive e digitali, sia per ampliare l’offerta dei servizi e consentire una più efficace circolazione dell’informazione a favore dei cittadini, la Regione Piemonte ritiene doveroso sottoscrivere il presente Protocollo d’intesa – che vede quali parti sottoscrittori insieme alla Regione la Città di Torino, l’Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino – con l’obiettivo di favorire la realizzazione di progetti condivisi di valorizzazione dei beni librari e archivistici. La Regione ritiene anche sostenere la realizzazione dei due progetti specifici del Protocollo d’intesa, ossia l’avvio del Polo bibliografico della Ricerca e la realizzazione del Sistema informativo integrato dei beni documentali per la descrizione e la fruizione del patrimonio archivistico.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di Protocollo d’intesa con la Città di Torino, l’Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino per la costituzione del Polo bibliografico della ricerca e del sistema archivistico e documentale;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale o, in sua assenza o impedimento, all’Assessore alla Cultura e Turismo o suo delegato la sottoscrizione del suddetto Protocollo di intesa, con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali;
- di dare mandato alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport di adottare i provvedimenti tecnici e finanziari necessari per dare attuazione al Protocollo d’intesa;

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte;
- che per “risorse disponibili”, secondo il disposto dell’art. 2 del Protocollo d’intesa, devono intendersi quelle annualmente stanziati e assegnate a bilancio alla Direzione scrivente per la gestione del sistema delle biblioteche e degli archivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”).

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, TURISMO E SPORT

E
CITTÀ DI TORINO

E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

E
COMPAGNIA DI SAN PAOLO DI TORINO

PER LA COSTITUZIONE DEL POLO BIBLIOGRAFICO DELLA RICERCA
E DEL SISTEMA ARCHIVISTICO E DOCUMENTALE

Premesso che

1. La Regione Piemonte, sulla base delle leggi regionali n. 58 e 78 del 1978, annovera fra le proprie competenze in materia di biblioteche e di archivi il coordinamento e la promozione di attività di conservazione, conoscenza e utilizzazione del materiale storico, artistico e scientifico fra soggetti pubblici e privati; la creazione e lo sviluppo del Servizio bibliografico regionale; le attività di descrizione ed esposizione dei beni documentali. Sulla base della legge regionale n. 49 del 1984 compete alla Regione Piemonte il sostegno e la promozione del patrimonio culturale degli enti, istituti, fondazioni e associazioni compresi nella Tabella di cui alla medesima legge che, con continuità e con elevato livello scientifico, operano in ambito regionale per la promozione di attività di ricerca, conservazione, valorizzazione e fruibilità dei loro patrimoni bibliografici, archivistici, storici, artistici e monumentali; per attività di ricerca, di studio e divulgazione formativa; per attività educative e culturali.

2. Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN firmato il 31 luglio 2009 dal Ministro per i beni e le attività culturali, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, il Presidente dell'Unione delle province d'Italia e il Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani, individua nelle Regioni il soggetto di programmazione di SBN.
3. L'Accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale – SAN sottoscritto il 25 marzo 2010 dal Ministro per i beni e le attività culturali, il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, il Presidente dell'Unione delle province d'Italia e il Presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani, prevede l'impegno dei firmatari per la più ampia collaborazione nel promuovere e sostenere le attività di conservazione e gestione del patrimonio archivistico al fine di assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica.
4. La Città di Torino è interessata a promuovere e sviluppare, anche in collaborazione con i diversi enti di istruzione e di ricerca, pubblici e privati, operanti nella realtà torinese, tutte le possibili forme di collaborazione al fine di garantire alla cittadinanza la migliore fruibilità delle risorse culturali esistenti. A tal fine è già operante un accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Torino e le Biblioteche Civiche del Comune di Torino volto a valorizzare e promuovere le opportunità derivanti dalla cooperazione e dall'integrazione di competenze e risorse documentarie di biblioteche di diversa tipologia e appartenenza istituzionale, con particolare riferimento ai servizi di *reference*. Analogamente è da tempo avviata la collaborazione tra le Biblioteche civiche e la rete di biblioteche scolastiche "Torinoretelibri". Risulta altrettanto utile e opportuno, tenuto conto della comune utenza di riferimento e della natura e copertura tematica delle risorse documentarie in questione, favorire l'integrazione tra l'offerta documentaria dell'Università degli Studi di Torino e quella degli istituti culturali che confluiranno nel costituendo Polo del '900. Resteranno altresì pienamente aperte ad ulteriori sviluppi la collaborazione e l'integrazione dell'offerta documentaria tra le biblioteche afferenti al Polo SBN BCT delle Biblioteche civiche torinesi e quelle afferenti al Polo SBN UTO caratterizzato viepiù come Polo bibliografico della Ricerca, non limitato alle sole biblioteche universitarie.

5. L'Università degli Studi di Torino dispone di un Sistema Bibliotecario, costituito dall'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, etc. Promuove lo sviluppo e la fruizione del proprio patrimonio sul territorio ed è inserito funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali e internazionali. Il Polo bibliografico SBN dell'Università degli Studi di Torino, costituito nel 2006 e attivo a partire dal febbraio 2007, identificato dalla sigla UTO, nel corso degli anni ha rafforzato l'attuazione di strategie mirate allo sviluppo della Ricerca con il costante adeguamento delle infrastrutture a questa necessarie, l'ampliamento della fruizione dei contenuti, anche digitali, e il rafforzamento dell'interazione con il territorio. Dispone inoltre di un Sistema Archivistico di Ateneo che coordina la gestione della documentazione prodotta e ricevuta dall'Università, assicurandone la tutela e la conservazione, predisponendo gli strumenti atti a garantirne il reperimento, la consultazione e l'affidabilità sia in ambiente tradizionale sia digitale; dal 2014 l'Archivio storico utilizza l'applicativo AtoM.
6. La Compagnia di San Paolo di Torino sostiene le attività dell'Università degli Studi di Torino tramite convenzioni triennali con programmi di attività illustrati negli specifici documenti programmatici. Nell'ambito della gestione della Convenzione 2013-15 è stato in particolare costituito un apposito gruppo misto di lavoro sulle biblioteche, che ha sviluppato iniziative finalizzate all'integrazione delle biblioteche universitarie con il territorio. La Compagnia di San Paolo inoltre ha attivato il Programma Polo del '900, finalizzato alla costituzione e al sostegno di un centro culturale presso i Quartieri Militari juvarriani di via del Carmine, destinato ad ospitare numerosi enti e istituti culturali e a migliorare la fruibilità dell'importante patrimonio bibliografico e documentale a vantaggio di studenti e ricercatori.
7. Le Parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa hanno già collaborato e collaborano in modo stabile da molto tempo allo sviluppo di un sistema culturale integrato e alla condivisione dei patrimoni anche tramite la realizzazione di specifici progetti di conservazione e promozione.
8. Il progetto denominato "Polo del '900", sostenuto dalla Compagnia di San Paolo di Torino, dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte, prevede la riunione in un'unica sede di alcuni tra i più rappresentativi Istituti culturali impegnati nella ricerca sul Novecento in ambito so-

ziale, politico ed economico. Nella nuova sede, con spazi rinnovati e di maggiori dimensioni, i soggetti coinvolti potranno sviluppare politiche di integrazione e soddisfare le esigenze di un'utenza più ampia.

Gli Istituti del Polo del '900 sono coinvolti dal processo di riprogettazione dei sistemi informativi culturali che andranno a sostituire la maggior parte degli applicativi in uso diventati obsoleti, con l'obiettivo di poter disporre di strumenti innovativi per il caricamento e l'esposizione di dati e oggetti digitali indispensabili per lo sviluppo della conoscenza e della ricerca sul Novecento, nonché con l'obiettivo di recuperare e mettere a fattor comune i risultati dei molti progetti realizzati negli anni scorsi.

9. Alla luce dei nuovi scenari offerti dal progetto Polo del '900 di cui al punto precedente, emerge l'opportunità di costituire un Polo bibliografico della Ricerca, al quale potranno aderire le biblioteche degli Enti culturali del territorio, realizzando economie di scala, migliorando la collaborazione tra i diversi Enti e accrescendo la visibilità a livello nazionale.
10. Le biblioteche degli Istituti culturali del Polo del '900, sia nell'ambito della titolarità della costituenda Fondazione che gestirà le attività comuni e integrate sia in quanto espressione dei singoli Enti e Istituti culturali – e più precisamente quelle dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, della Fondazione Vera Nocentini, dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, del Centro studi Piero Gobetti, della Fondazione Donat-Cattin, della Rete Italiana di Cultura Popolare e dell'ISMEL, Istituto memoria del lavoro impresa e diritti sociali – che partecipano ad oggi al Polo bibliografico SBN TO0, condividendo la Carta dei servizi e la presenza sull'OPAC del Polo, nonché il Centro studi Primo Levi incluso nel Polo del '900, hanno espresso l'interesse ad integrarsi nel Polo bibliografico della Ricerca, confluendo nel Polo SBN UTO.
11. Inoltre, le biblioteche di altri soggetti culturali del territorio – e più precisamente quelle dell'Accademia di Medicina, dell'Accademia delle Scienze, dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, della Fondazione Luigi Einaudi, della Fondazione Luigi Firpo-Centro Studi sul Pensiero Politico – hanno espresso interesse a entrare nel Polo SBN UTO e le Parti, anche in considerazione del bacino di utenza e della coerenza disciplinare, ne valutano positivamente un contestuale ingresso nel Polo bi-

bliografico della Ricerca. Allo stesso modo potranno essere valutate analoghe istanze di adesione che dovessero pervenire nel corso del tempo.

12. La Regione Piemonte ha sviluppato con il CSI-Piemonte, a partire dai primi anni Novanta, un proprio sistema informativo culturale denominato “Guarini” per la descrizione e la pubblicazione sul web dei dati riferiti agli archivi e al patrimonio documentale. In anni più recenti è stato sviluppato anche l'applicativo web “Teca digitale” per esporre gli oggetti digitali che riproducono libri, documenti, fotografie, manifesti, oggetti d’arte, ecc. Dopo una prima fase di crescita sono venute a mancare le attività di aggiornamento, caricamento e manutenzione, così che i sistemi sono invecchiati e ora risultano inadeguati alle moderne esigenze di valorizzazione del patrimonio documentale. Tale situazione genera disorientamento e mancanza di riferimenti agli Istituti culturali che hanno necessità di avvalersi di tale strumento. Nell’ottobre 2014 la Regione Piemonte ha adottato l’applicativo informatico di gestione di dati culturali e oggetti digitali *Collective Access*, ponendosi l’obiettivo di svilupparlo e di far convergere in esso tutto il patrimonio informativo già residente in Guarini e in Teca digitale, di metterlo a disposizione di tutti i soggetti pubblici e privati che ne richiederanno l’utilizzo secondo una *policy* concordata. L’operazione sarà possibile anche attraverso l’adozione di protocolli di *harvesting* standard, utilizzabili da tutti gli enti aderenti, in particolare da chi, come l’Università degli Studi di Torino, ha provveduto per tempo a dotarsi di un applicativo basato sul software OpenSource AtoM, che sta permettendo un’efficace gestione *on line* delle descrizioni degli archivi storici dell’Ateneo. L’Università degli Studi di Torino ha manifestato la disponibilità a un’eventuale migrazione da quell’applicativo non appena l’adozione, lo sviluppo e la configurazione delle realizzazioni basate su *Collective Access* garantiranno un effettivo beneficio dalla migrazione e per l’Ateneo e per l’intero sistema regionale.
13. Da alcuni mesi la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo collaborano nell’ambito di una progettazione congiunta al fine di definire le specifiche del sistema basato su *Collective Access*, individuando rispettivamente nel CSI-Piemonte e in Promemoria S.r.l. le competenze tecniche adeguate per lo sviluppo di un applicativo a scopo archivistico in grado di realizzare un sistema adeguato alle necessità del Polo del ‘900 e in prospettiva a tutto il sistema degli istituti culturali regionali.

Tutto quanto visto, premesso e considerato**tra**

la Regione Piemonte, CF 80087670016, nella persona del Direttore regionale alla promozione della cultura, turismo e sport dott.ssa Paola Casagrande, nata a Torino il 30 agosto 1963, e domiciliata per la carica presso la sede regionale dell'Assessorato alla cultura e turismo in Torino, via Bertola n. 34

la Città di Torino, CF 00514490010, nella persona del dott. Aldo Garbarini, nato a Torino il 22 aprile 1954, e domiciliato per la carica presso la Direzione, via San Francesco da Paola n. 3, il quale sottoscrive il presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Cultura, Educazione e Gioventù

l'Università degli Studi di Torino, CF 80088230018, nella persona del Rettore, prof. Gianmaria Ajani, nato a Torino il 21 ottobre 1955, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Torino, via Verdi n. 8

la Compagnia di San Paolo, CF 00518460019, nella persona del Segretario Generale dott. Piero Gastaldo, nato a Torino il 4 luglio 1954, e domiciliato per la carica presso la sede della Compagnia di San Paolo in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 75.

si conviene e si stipula quanto segue

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 1. Finalità del Protocollo d'intesa

In considerazione del fatto che il patrimonio librario, archivistico e documentale dei soggetti culturali pubblici e privati costituisce per il Piemonte una risorsa che deve essere sostenuta e valorizzata e che l'evoluzione tecnologica e le conseguenti esigenze informative di cittadini, studenti e ricercatori richiedono lo sviluppo di nuove forme di cooperazione tra le differenti reti documentali, sia per migliorare le condizioni di accesso alle risorse descrittive e digitali, sia per ampliare l'offerta dei servizi e consentire una più efficace circolazione dell'informazione a favore dei cittadini, le Parti concordano di siglare il presente Protocollo d'intesa con l'obiettivo di favorire la realizzazione di

progetti condivisi di valorizzazione dei beni librari e archivistici, da attuarsi con la più ampia partecipazione dei soggetti culturali di Torino e del Piemonte.

Articolo 2. Impegni dei sottoscrittori

1. Le Parti provvedono al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1. compatibilmente con le risorse disponibili e mettendo a fattor comune le proprie competenze e le dotazioni tecniche utilizzate per la gestione delle biblioteche e degli archivi.
2. Le Parti elaborano un programma di sviluppo triennale, declinato anche su obiettivi annuali.
3. Le Parti collaborano alla promozione del patrimonio informativo piemontese anche con la realizzazione di due progetti specifici: il primo di ambito bibliografico, il secondo di ambito archivistico:
 - l'avvio del Polo bibliografico della Ricerca, quale estensione del Polo SBN-UTO ai cataloghi delle biblioteche di cui ai punti 10. e 11. delle premesse del presente Protocollo di Intesa;
 - la realizzazione del Sistema informativo integrato dei beni documentali per la descrizione e la fruizione del patrimonio archivistico.
4. Per lo sviluppo del Polo bibliografico della Ricerca, le Parti si impegnano a:
 - garantire la migrazione dei dati bibliografici delle Biblioteche di cui ai punti 10. e 11. delle premesse del presente Protocollo di Intesa nel polo SBN UTO, gestito dall'Università di Torino;
 - garantire la più ampia e continua integrazione fra i sistemi catalografici e gestionali, anche attraverso il colloquio tra il Metaopac regionale e il costituendo catalogo del Polo bibliografico della Ricerca;
 - agevolare la migrazione dei dati bibliografici delle Biblioteche di cui ai punti 10. e 11. delle premesse del presente Protocollo di Intesa nel polo SBN UTO, gestito dall'Università di Torino;
 - promuovere la miglior fruizione delle risorse digitali all'utenza;
 - promuovere la razionalizzazione delle procedure di acquisto di banche dati e riviste elettroniche tra le Biblioteche;
 - promuovere iniziative comuni per la qualificazione professionale e l'aggiornamento del personale bibliotecario.

5. Per lo sviluppo del nuovo Sistema informativo integrato dei beni documentali, finalizzato all'unificazione dei vecchi applicativi di descrizione e catalogazione di beni archivistici e documentali già in uso presso gli Istituti culturali aderenti al Polo del '900, la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo di Torino, per quanto di loro competenza si impegnano a:
- adottare il software *open-source* e multiplatforma *Collective Access* e a svilupparne le funzionalità di descrizione e gestione sulla base delle esigenze scientifiche e operative della Regione Piemonte e degli Istituti culturali, anche nel rispetto degli standard e delle regole riconosciute;
 - favorire l'*harvesting* dei dati resi disponibili dall'Università di Torino attraverso l'applicativo AtoM;
 - migrare e revisionare i dati ritenuti necessari, ora residenti negli applicativi Guarini Archivi, Guarini Patrimonio Culturale e negli altri software che sono stati utilizzati;
 - sviluppare un sistema integrato di gestione degli oggetti digitali;
 - sviluppare i temi e le funzioni avanzate dell'indicizzazione, dell'interoperabilità, dei *linked open data*, della metadattazione e delle ontologie nel *web* semantico;
 - creare un portale web dall'architettura e dalla grafica innovativa con funzioni di ricerca e di esposizione integrata dei dati, delle informazioni e degli oggetti digitali del nuovo sistema documentale.

Per quanto attiene agli sviluppi del sistema informativo archivistico, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo contribuiranno in maniera paritetica, nell'ambito di programmi di lavoro e sulla base delle rispettive disponibilità finanziarie.

Articolo 3. Comitato tecnico-scientifico

Per il coordinamento delle iniziative, il monitoraggio e la convalida dei progetti comuni, nonché per la definizione delle linee di sviluppo, potrà essere istituito un Comitato tecnico-scientifico composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa, nonché dai rappresentanti degli altri soggetti coinvolti.

Articolo 4. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

1. Le Parti mantengono la titolarità dei propri dati prodotti e raccolti in qualsiasi forma e conservano la possibilità di gestirli in modo autonomo nelle forme ritenute più opportune.
2. Il trattamento dei dati conferiti in ambienti comuni riferiti a questo Protocollo d'intesa viene svolto nel rispetto di una *policy* concordata fra le Parti.

3. Tutti i risultati prodotti congiuntamente dalle Parti in applicazione del presente Protocollo d'intesa restano di comune proprietà fra i sottoscrittori, utilizzabili per le proprie attività istituzionali, senza necessità di ulteriori autorizzazioni.
4. Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni) salvo che per le iniziative concordate o comuni.
5. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa nel rispetto delle norme vigenti in materia, e secondo quanto previsto dal successivo art. 7.
6. Le Parti si autorizzano vicendevolmente a promuovere nelle forme più opportune notizie riguardanti il presente atto, fatte salve eventuali informazioni di carattere confidenziale o riservato, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Articolo 5. Durata e recesso

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile previa dichiarazione sottoscritta dalle parti, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito. L'eventuale recesso dovrà essere comunicato da ciascuna delle parti con preavviso scritto di almeno sei mesi.

Articolo 6. Registrazione e imposta di bollo

Il presente Protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso o a richiesta delle Parti ai sensi della normativa vigente. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Regione Piemonte. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico di ciascun contraente in parti uguali.

Articolo 7. Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della Convenzione.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i, che potranno essere fatti valere rivolgendosi ai titolari del trattamento, indicati nei rispettivi legali rappresentanti delle parti stesse, nonché su quelli derivanti, per quanto eventualmente riferibile a ciascuna parte, dal D.P.R. 184/2006.

Articolo 8. Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Torino.

Articolo 9. Norme di riferimento e atti conseguenti

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché quelle previste dalla legislazione vigente in materia, per quanto compatibili.

Qualsiasi iniziativa che verrà avviata a fronte del presente protocollo di intesa sarà regolamentata da successive ed apposite convenzioni che verranno sottoposte all'approvazione dei rispettivi Enti, in osservanza della normativa vigente e dei rispettivi regolamenti. Eventuali accordi derivanti dal presente atto dovranno disciplinare in modo esaustivo le specifiche attività, con particolare attenzione agli obiettivi, alla durata, alle modalità di attuazione, alla disciplina dei diritti di proprietà intellettuale, alla tutela dell'immagine, all'uso e alla divulgazione dei risultati, agli eventuali oneri economico-finanziari a carico delle parti, e a tutti gli altri specifici aspetti connessi ad ogni singola iniziativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino,